

DGR. N. 716/03

MODIFICATA ART.

2-3- CON

DGR. N. 1108/03

- 8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 18 luglio 2003, n. 686.
 Fondo Nazionale Lotta alla Droga es. 2001. Proroga progetti approvati con i finanziamenti del FNLD esercizio 1997/98/99, DGR n. 1111/2000 Pag. 37
- 8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n. 703.
 Legge regionale 59/80. Contributo di gestione per gli asili nido gestiti dai comuni Pag. 52
- 8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n. 704.
 Criteri per il riparto del fondo per l'attuazione del piano socioassistenziale regionale. Esercizio finanziario 2003. Approvazione documento concernente «Fondo per l'attuazione del piano socioassistenziale regionale e Fondo nazionale per le politiche sociali. Linee guida ai comuni anno 2003». Pag. 54
- 8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n. 716.
 Approvazione dell'avviso pubblico relativo alla Misura 1.2, sistema di raccolta e trattamento rifiuti, prevista nel DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e relativo complemento di programmazione. Identificazione dei parametri tecnici da utilizzare per la selezione dei progetti Pag. 72
- 8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 25 luglio 2003, n. 720.
 Presa d'atto dell'accordo Università-Regione di cui al Titolo II del Protocollo d'Intesa del 3 agosto 2002 tra l'Università degli Studi di Roma «La Sapienza» e la Regione Lazio per la disciplina della attività assistenziale necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'Università (art. 1 comma 1 D. L.vo 517/99), presso il Polo Pontino. Pag. 87
- 8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 742.
 Variazione al bilancio di previsione Regione Lazio per l'esercizio finanziario 2003 (art. 28 legge regionale 25/2001), in attuazione della legge regionale 30 maggio 2003, n. 14. Pag. 97
- 8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 749.
 Comune di Bolsena (VT). Piano particolareggiato comprensorio K7 in variante al P.R.G. vigente località «Rigo Due». Legge regionale n. 36/87, art. 4. Approvazione Pag. 98
- 8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 750.
 Comune di Montalto di Castro (VT). Variante normativa al vigente P.R.G. in località «Arcipretura». Delibera consiglio n. 39 del 29 novembre 2001. Approvazione ... Pag. 105
- 8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 751.
 Comune di Anguillara Sabazia (RM). Variante al PRG per la realizzazione dei lavori di ampliamento del cimitero comunale. Legge n. 1/1978, legge regionale n. 36/1987 ... Pag. 110
- 8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 774.
 Riconversione dei finanziamenti in conto capitale già assegnati alla ASL Roma E, per la realizzazione del progetto di razionalizzazione e normalizzazione degli spazi dell'Ospedale Oftalmico di Roma Pag. 117
- 8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 799.
 IPAB «S. Maria in Aquiro» di Roma. Rinnovo consiglio di amministrazione Pag. 122
- 8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 804.
 Delega al Presidente della Regione Lazio all'adozione dei provvedimenti di nomina degli organi di amministrazione di Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza (IPAB) del Lazio di competenza della Giunta Pag. 124
- 8 DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 1° agosto 2003, n. 805.
 IPAB Asilo Infantile di Bomarzo (VT). Rinnovo consiglio di amministrazione Pag. 127
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 30 giugno 2003, n. 256.
 Designazione del componente con funzioni di presidente del consiglio di amministrazione dell'IPAB «Istituti di S. Maria in Aquiro» (ISMA) di Roma Pag. 130
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2003, n. 307.
 Bilancio di previsione 2003. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa 225101/E, F13101/C Pag. 132
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2003, n. 308.
 Bilancio di previsione 2003. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa 432110/E, C12115/U Pag. 134
- DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 4 agosto 2003, n. 309.
 Bilancio di previsione 2003. Variazioni di bilancio, capitolo di spesa B13401, B13404, B13405, B13413, B13414, B13415, B13417, B13418, B13421, R21404, T19413, T19418, T91600. Pag. 136

GIUNTA REGIONALE DEL LAZIO

00000000000000000000000000000000

25 LUG. 2003

ESTRAITTO DAL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA DEL _____

ADDI 25 LUG. 2003 NELLA SEDE DELLA REGIONE LAZIO, IN VIA CRISTOFORO COLOMBO, 312 ROMA, SI E' RIUNITA LA GIUNTA REGIONALE, COSI' COSTITUITA:

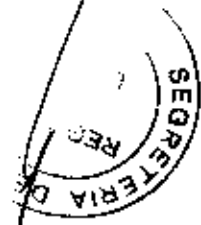
STORACE	Francesco	Presidente	JANNARILLI	Antonio	Assessore
SIMEONI	Giorgio	Vice Presidente	PRESTAGIOVANNI	Bruno	"
AUGELLO	Andrea	Assessore	ROBILOTTA	Donato	"
CIARAMELLETTI	Luigi	"	SAPONARO	Francesco	"
DIONISI	Armando	"	SARACENI	Vincenzo Maria	"
FORMISANO	Anna Teresa	"	VERZASCHI	Marco	"
GARGANO	Claudio	"			

ASSISTE IL SEGRETARIO Tommaso NARDINI
..... COMISSIS

ASSENTI: AVGELLO-VERZASCHI-

DELIBERAZIONE N -716-

OGGETTO: _____ "Approvazione dell'avviso pubblico relativo alla misura 1.2 - Sistema di raccolta e trattamento rifiuti - prevista nel DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e relativo Complemento di Programmazione. Identificazione dei parametri tecnici da utilizzare per la selezione dei progetti".



OGGETTO: "Approvazione dell'avviso pubblico relativo alla misura I.2 - sistema di raccolta e trattamento rifiuti - prevista nel DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 e relativo complemento di Programmazione. Identificazione dei parametri tecnici da utilizzare per la selezione dei progetti".

LA GIUNTA REGIONALE

Visto Il Regolamento (CE) n. 1260/99 che reca disposizioni generali sui fondi strutturali per il periodo 2000 - 2006;

Vista la Deliberazione del CIPE del 4 agosto 2000 di approvazione del quadro finanziario programmatico per le aree del Centro Nord (Ob.2) periodo 2000 - 2006;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale n. 34 del 19 gennaio 2001 di ratifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. 2316 del 21 novembre 2000 che approva la proposta del Documento Unico di Programmazione Ob. 2 Lazio 2000/2006 (DOCLP Ob. 2 2000/2006);

Vista la Decisione Comunitaria C(2001) 2118 del 07 settembre 2001 con cui è stato approvato il suddetto DOCUP Ob. 2 2000/2006;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 28 marzo 2002 di ratifica del DOCUP Ob. 2 2000/2006 a seguito della Decisione Comunitaria C(2001) 2118 del 07 settembre 2001;

Vista la deliberazione del Consiglio regionale n. 102 del 23 aprile 2002 di ratifica della Deliberazione di Giunta Regionale n. 393 del 28 marzo 2002 concernente " Ratifica del DOCUP Ob. 2 2000/2006";

Considerato che, come previsto dalla normativa comunitaria è stato predisposto dalla competenti strutture regionali il Complemento di Programmazione al DOCUP Ob. 2 2000/2006 e che lo stesso è stato approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 4 dicembre 2001;

Vista la Deliberazione di Giunta Regionale n. 462 del 15 aprile 2002 di ratifica del Complemento di Programmazione del DOCUP ob. 2 2000/2006;

Considerato che nel complemento di programmazione al DOCUP Ob. 2 2000/2006 è prevista, nell'ambito dell'asse I "Valorizzazione Ambientale" la misura I.2 - Sistema di raccolta e trattamento rifiuti che ricomprende le sottomisure I.2.1 - Miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti e I.2.2 - Realizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti ;

Considerato che, ai sensi del medesimo complemento di programmazione, le proposte progettuali sono acquisite mediante procedura ad evidenza pubblica nel rispetto della normativa vigente;

Vista la proposta di bando pubblico predisposta, a tal fine, dagli Uffici regionali che si allega al presente provvedimento;

Visti, in particolare, i criteri di valutazione e formazione delle graduatorie riportati in detto bando;

Visti gli allegati alla proposta di Bando sopra richiamata e in particolare l'allegato B - Richiesta di Contribuzione - e l'allegato C - Atto di impegno che sono parte integrante e sostanziale di detta proposta;

Preso atto che la proposta di Bando richiama gli impegni assunti con la Comunità Europea che condizionano l'assegnazione dei contributi di cui alla misura I.2 alla conclusione delle procedure di notifica del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, come approvato dal Consiglio Regionale del Lazio con deliberazione 112 del 10 luglio 2002, alla Commissione Europea, secondo quanto previsto dalle Direttive Comunitarie in materia (75/442 come modificata dalle 91/156, 91/689 e 94/62) e alla successiva acquisizione del parere di conformità da parte della Commissione Europea su detto Piano Regionale di gestione dei Rifiuti;

Preso atto che il piano regionale dei rifiuti di cui alla deliberazione 112/2002 è stato notificato alla Commissione Europea in data 23 dicembre 2002 e che le procedure per l'acquisizione del parere di conformità sono in corso di definizione;

Considerato, in ogni caso, opportuno, nelle more dell'acquisizione del parere definitivo di conformità da parte della Commissione Europea, avviare, intanto, le procedure necessarie per consentire l'acquisizione delle domande di contributo e la successiva selezione dei progetti meritevoli di contribuzione secondo i parametri predefiniti all'interno della proposta di Bando;

Atteso che la somma totale prevista nel Complemento di Programmazione per la Misura 1.2. è di €28.954.792,00, di cui €25.823.333,00 per le aree obiettivo 2 ed €3.131.459,00 per le aree phasing out;

Considerato che ai sensi della normativa vigente occorre, una volta approvato, dare adeguata pubblicità, al Bando e dei suoi contenuti, attraverso la pubblicazione dello stesso sul BUR Lazio;

Su proposta dell'Assessore all'Ambiente, congiuntamente con l'Assessore al Bilancio, Programmazione e Risorse Comunitarie;

Per quanto in premessa;

All'unanimità

DELIBERA

- 1) Di approvare la proposta di Bando relativa alla Misura 1.2 Sistemi di raccolta e trattamento dei rifiuti del DOCUP Ob 2 2000/2006 di cui alla lettera "A" unitamente agli allegati B e C che sono parte integrante della presente deliberazione.
- 2) Di disporre per tramite degli uffici regionali competenti, la pubblicazione del presente provvedimento sul BUR Lazio, sul sito regionale www.regione.lazio.it e sul sito www.agenziasviluppolarazio.it al fine di consentirne la massima divulgazione.

IL PRESIDENTE: F.to Francesco STORACE
IL SEGRETARIO: F.to Tommaso Nardini



ALLEG. alla DELIB. N. 716
DEL 25 LUG. 2003

"A"



REGIONE LAZIO

DOCUP OBIETTIVO 2 2000/2006

MISURA I.2: SISTEMI DI RACCOLTA E TRATTAMENTO DEI RIFIUTI

SOTTOMISURA I.2.1 MIGLIORAMENTO DEI SISTEMI DI RACCOLTA DEI RIFIUTI

SOTTOMISURA I.2.2 REALIZZAZIONE DI IMPIANTI PER IL TRATTAMENTO DEI RIFIUTI



ART. 1 - OGGETTO DEL BANDO

Ai sensi del DOCUP Obiettivo 2 2000/2006 approvato con decisione della Commissione Europea n. 2118 del 7 settembre 2001 e del relativo Complemento di Programmazione approvato dal Comitato di Sorveglianza in data 4 dicembre 2001, e successive modifiche e integrazioni, sono aperti i termini per la presentazione di proposte progettuali per la Misura I.2 - Sistema di raccolta e trattamento rifiuti:

- Sottomisura I.2.1 - Miglioramento dei sistemi di raccolta dei rifiuti*
- Sottomisura I.2.2 - Realizzazione di impianti per il trattamento dei rifiuti*

La presentazione di proposte progettuali potrà essere relativa a ciascuna tipologia di azione prevista nell'ambito delle suddette sottomisure:

per la Sottomisura I.2.1

- a) *realizzazione di piattaforme, analisi, classificazione e stoccaggio rifiuti, quali interventi preliminari allo smaltimento finale di rifiuti urbani e speciali, sulla base degli indirizzi e delle indicazioni contenuti negli strumenti di pianificazione di settore;*
- b) *progetti di raccolta differenziata di RSU e rifiuti speciali ai sensi degli articoli 37 e 38 della L.R. n.27/98 in attuazione del D. Lgs. n.22/97 nell'ambito di Comuni, Province, Comunità Montane o Consorzi tra Enti Territoriali volti a ridurre la produzione di rifiuti da destinare alle discariche e ad aumentare il riciclo ed il recupero degli stessi (cassonetti differenziati, autocompattatori, contenitori, isole ecologiche, tecniche e metodiche che possano agevolare la raccolta e la differenziazione del rifiuto)*

per la Sottomisura I.2.2

- a) *rigorosa attività di prescizione e pretrattamento che consenta la produzione di frazione organica e di combustibile derivato dai rifiuti (CDR) ai sensi del D. Lgs. n.22/97 e la minimizzazione dello smaltimento in discarica*
- b) *interventi di produzione di energia da trattamento anaerobico di frazione umida ed organica da rifiuti solidi urbani e da scarti di lavorazione*
- c) *realizzazione di impianti per il trattamento dei reflui olcari, per ridurre l'impatto sul territorio degli effluenti derivanti dagli impianti sulle acque superficiali, attraverso l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale, e con interventi volti al riutilizzo alternativo delle acque di scarico*

La spesa totale per l'attuazione della Misura I.2., comprensiva della quota privati, è di euro 28.954.792,00.

La spesa pubblica complessiva a disposizione della misura ammonta a euro 26.060.069,00, dei quali euro 23.241.000,00 per le aree Obiettivo 2 e euro 2.819.069,00 per le aree phasing out.

In particolare:

per la sottomisura I.2.1. è destinata una quota pubblica di euro 13.030.033,00 dei quali euro 11.620.500,00 per le aree Obiettivo 2 e euro 1.409.533,00 per le aree phasing out.

per la sottomisura I.2.2. è destinata una quota pubblica di euro 13.030.036,00 dei quali euro 11.620.500,00 per le aree Obiettivo 2 e euro 1.409.536,00 per le aree phasing out.

Gli importi suddetti comprendono anche la quota a carico dei soggetti locali che ammonta ad almeno il 5% delle risorse pubbliche previste nel quadro finanziario della misura.

I progetti relativi ad entrambe le sottomisure, in particolare per la sottomisura I.2.2, dovranno prevedere l'apporto di finanza privata, anche attraverso forme di finanza strutturata.

Per entrambe le sottomisure le modalità di finanziamento saranno definite a seguito della verifica del rispetto di quanto disposto ai sensi dell'art. 29 del Regolamento Comunitario n.1260/99 sulla base della metodologia definita a livello nazionale.

Qualora le richieste di finanziamento relative a progetti presentati ed ammessi, nell'ambito di ciascuna sottomisura, non consentissero l'assorbimento complessivo degli stanziamenti previsti per ogni sottomisura, le risorse residue potranno essere riattribuite per l'eventuale copertura delle richieste di finanziamento presentate ed ammesse per l'altra sottomisura.

ART. 2 - BENEFICIARI

Enti Pubblici Territoriali quali Comuni, Province, Consorzi di Comuni e/o di altri Enti Pubblici Territoriali, Comunità Montane, che presentino esplicitamente nel proprio statuto di attività e/o nel proprio statuto consortile la gestione delle problematiche ambientali del territorio di pertinenza e/o la gestione dei servizi d'Igiene Ambientale e di Nettezza Urbana, infine le Società per la gestione dei servizi pubblici costituite ai sensi dell'art. 22 L. 142/90, e successive modificazioni ed integrazioni quali quelle contenute nella L. 498/92, ed infine nel Testo Unico di cui al D. Lgs.n.267/2000, come modificato dalla Legge 442/2001, che presentino esplicitamente nel proprio statuto sociale e nel proprio oggetto sociale la gestione delle problematiche ambientali del territorio di pertinenza e/o la gestione dei servizi d'Igiene Ambientale e di Nettezza Urbana. Si precisa che in caso di società miste che vedano la presenza nella compagine societaria di soggetti di diritto privato, questi dovranno risultare identificati e selezionati con gare e procedure di evidenza pubblica.

Esclusioni:

Sono escluse quelle società di gestione dei servizi costituite ai sensi dell'articolo 22 L. 142/90 e successive integrazioni e modificazioni quali quelle contenute nella L. 498/92, ed infine nel Testo Unico di cui al D. Lgs.n.267/2000, come modificato dalla Legge 442/2001, che si trovino in concordato preventivo, in amministrazione controllata e/o che non siano in grado di far fronte alle proprie obbligazioni a causa di gravi squilibri economico/patrimoniali

I soggetti abilitati che intendano presentare progetti per più di una sottomisura o all'interno di una singola sottomisura per più tipologie di azioni, come sopra puntualmente identificate, devono presentare tante diverse richieste di contributi quante sono le tipologie d'azione che intendono realizzare, ognuna corredata da tutta la documentazione tecnica necessaria come di seguito dettagliata e specificata, mentre per la documentazione amministrativa generale si può fare riferimento nelle successive richieste di contribuzione alla prima di queste domande che dovrà essere corredata di tutta la documentazione amministrativa generale. In ogni caso la documentazione amministrativa che attiene gli atti di impegno ed alle deliberazioni dell'organo competente dovrà specificatamente essere riferita ad ogni singola proposta.

ART. 3 - MODALITA' DI PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

La domanda di contributo e la documentazione richiesta agli artt. 4 e 5 del presente bando potranno essere presentati presso la Regione Lazio entro e non oltre il termine perentorio di 60 giorni dalla data di pubblicazione, farà fede il timbro di ricezione del protocollo regionale, e dovranno essere indirizzati a:

Regione Lazio

Assessorato Ambiente – Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile

Via R.R. Garibaldi, 7

00145 Roma;

e dovranno riportare il seguente oggetto:

Misura 1.2 "Sistemi di raccolta e trattamento dei rifiuti" DOCUP Obiettivo 2 2000-06, con specifica indicazione della sottomisura e della tipologia di azione riferita alla proposta di intervento per cui si richiede il contributo.

ART. 4 - DOCUMENTAZIONE RICHIESTA

In ogni caso i soggetti interessati alla presentazione delle proposte progettuali ai sensi del presente bando dovranno presentare:

Per ogni tipologia di azione:

1. Domanda di contributo (Allegato "A" al bando)
2. Atto di impegno (Allegato "B" al bando) dal quale risultino:
 - a) un cofinanziamento da parte del soggetto proponente non inferiore al 5% della spesa pubblica prevista per la realizzazione dell'intervento;
 - b) una partecipazione di finanza privata (inclusi i gettiti privati tariffari relativi all'intervento).

per le proposte di cui si chiede il completamento:

3. progetto esecutivo completo di elenco costi e computo metrico analitico di dettaglio;
4. stato della cantierizzazione dell'iniziativa;
5. illustrazione dell'andamento dei costi in corso di realizzazione con parametrizzazione con i costi di previsione in sede di progetto;
6. preventivi dettagliati di almeno tre differenti e non interconnesse ditte e/o fornitori ovvero, se espletata, documentazione di gara;
7. ogni altra documentazione utile e necessaria alla comprensione dell'iniziativa proposta e della sua validità oltre che della sua ammissibilità alla fruizione dei contributi di cui al presente avviso; in particolare dovrà essere opportunamente indicato ed evidenziato l'impatto occupazionale di genere previsto (posti creati o mantenuti)

per le proposte di nuove iniziative:

8. progetto definitivo corredato di elenco costi e computo metrico sommario; ovvero, se esistente, progetto esecutivo completo di elenco costi e computo metrico analitico di dettaglio;
9. preventivi dettagliati di almeno tre differenti e non interconnesse ditte e/o fornitori. ovvero, se già esistente, documentazione di supporto per la procedura di gara;

10. ogni altra documentazione utile e necessaria alla comprensione dell'iniziativa proposta e della sua validità oltre che della sua ammissibilità alla fruizione dei contributi di cui al presente avviso; in particolare dovrà essere opportunamente indicato ed evidenziato l'impatto occupazionale di genere previsto (posti creati o mantenuti)

in entrambi i casi inoltre:

11. deliberazione dell'organo competente con la quale:
- si approva l'iniziativa, il suo costo complessivo e si dà mandato al legale rappresentante di avanzare domanda di contributo, nonché adempiere a tutti gli atti necessari;
 - si impegna sul bilancio dell'Ente la quota di spesa a carico dell'Ente stesso;
12. qualora si tratti di investimenti infrastrutturali:
analisi economico-finanziaria relativa all'investimento, con l'indicazione del margine lordo di autofinanziamento nell'arco della vita utile dell'infrastruttura;
13. nel caso di domande di contributo ai sensi della tipologia b) della Sottomisura 1.2.1, dichiarazione allegata giurata del responsabile tecnico specifico dell'Ente richiedente il contributo, con la quale si attesti il livello di completamento percentuale stimato dei sistemi organizzativi e/o di raccolta di cui si chiede il completamento con il contributo di cui al presente bando o si propone la realizzazione;
14. concessioni, autorizzazioni, permessi ottenuti, ovvero stato dell'iter di ottenimento degli stessi (le domande relative dovranno in ogni caso essere state presentate prima della scadenza del presente bando);
15. descrizione puntuale di tutte le ulteriori autorizzazioni ed adempimenti necessarie alla realizzazione delle iniziative intraprese.

per i soli progetti relativi alla Sottomisura 1.2.2:

16. analisi di fattibilità tecnico/economica per progetti con costo totale superiore a 5 milioni di EURO (sia per i completamenti che per i nuovi progetti) o analisi costi benefici o costi/efficacia per progetti con costi inferiori a 5 milioni di EURO (esclusi i progetti con costo totale inferiore a 500.000 EURO).

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AGGIUNTIVA PER LE SOCIETA' DI CAPITALE EX ART 22 LEGGE 142/90 E SUCCESSIVE MODIFICAZIONI ED INTEGRAZIONI

Le società di cui all'articolo 22 della Legge n. 142 del 1990 e successive integrazioni e modificazioni (T.U. ex D. Lgsvo 267/00 e Legge 442/01), dovranno inoltre presentare:

1. atto costitutivo e statuto;
2. certificato di iscrizione CCIAA dal quale risulti anche la vigenza della società;
3. copia degli ultimi due bilanci chiusi prima della data di presentazione della domanda;
4. copia autentica dell'atto di convenzione o equipollente con il o gli Enti Locali o Enti Pubblici serviti;
5. descrizione dei servizi prestati;
6. copia del decreto di iscrizione all'Albo Nazionale delle Imprese di gestione dei Rifiuti ex Articolo 30 D. Lgsvo 22/97 e successive modificazioni ed integrazioni;
7. deliberazione dell'organo competente per statuto con la quale:
 - a) si approva il progetto;
 - b) si incarica il legale rappresentante ad avanzare la domanda di finanziamento, a sottoscrivere l'atto di impegno, nonché ad adempiere a tutti gli atti necessari;

- c) si prendono gli impegni specifici nell'atto d'impegno allegato in termini di impegni di spesa ed obbligazioni finanziarie;
8. indicazione puntuale delle procedure che saranno seguite per l'acquisizione di forniture, servizi ed opere, che dovranno in ogni caso seguire le procedure di evidenza pubblica previste dalla legislazione vigente.
 9. gli elaborati progettuali, quando non prodotti dall'Ufficio Tecnico dell'Ente, dovranno essere sottoscritti da professionisti regolarmente iscritti all'Ordine competente per materia.

ART. 6 - IMPEGNI CON LA COMMISSIONE EUROPEA E RIFLESSI SUL BANDO

La Regione Lazio, ai sensi di quanto disposto dal DOCUP, condiziona l'assegnazione dei contributi di cui alla presente misura alla conclusione delle procedure di notifica del Piano Regionale di gestione dei Rifiuti approvato dal Consiglio Regionale alla Commissione Europea, così come previsto dalle Direttive Comunitarie in materia (75/442 come modificata dalle 91/156, 91/689 e 94/62) e di acquisizione del parere di conformità della Commissione Europea sullo stesso Piano Regionale di gestione dei Rifiuti, ovvero ad acquisizione anche di autorizzazioni parziali o nulla-osta sulle singole tipologie di intervento.

ART. 7 - CRITERI DI SELEZIONE DEI PROGETTI

Sulla base di quanto di seguito riportato e delle rispettive disponibilità finanziarie, verranno formate graduatorie distinte per le domande di contributo provenienti dalle aree obiettivo 2 e dalle aree phasing out, per ciascuna sottomisura: I.2.1 ed I.2.2.

Alle domande pervenute entro il termine stabilito è assegnato uno specifico numero di codice.

La struttura regionale ricevente comunica entro 15 giorni dal ricevimento gli estremi di identificazione della domanda, che saranno sempre indicati in tutta la corrispondenza successiva che intercorrerà tra soggetto proponente ed Amministrazione regionale.

La comunicazione di ricevimento non precostituisce titolo per l'ammissibilità ai benefici.

CRITERI di AMMISSIBILITA' GENERALI:

1. Presenza dei requisiti soggettivi ed oggettivi richiesti dal bando
2. Localizzazione dell'intervento in area Obiettivo 2 o Phasing Out
3. Validità tecnico-economica del progetto
4. Coerenza dell'intervento con gli obiettivi del DOCUP

CRITERI di PRIORITA':

1. Progetto già in corso di realizzazione
2. Cantierabilità del progetto proposto (nel caso di opere il progetto deve essere esecutivo e munito di tutti i pareri e le autorizzazioni necessarie)
3. Contenuto programmatico ed efficacia dell'intervento:
 - a) intervento che comporti un miglioramento dei livelli di salvaguardia ambientale;
 - b) coerenza dell'intervento proposto con le politiche di sviluppo dell'area;
 - c) sinergia con altri interventi già realizzati;
4. Progetto e proposte di intervento provenienti da più comuni, integrate nell'ambito di interventi d'area;
5. Minore durata complessiva dell'iniziativa (procedure più realizzazione) rispetto ai tempi medi previsti dai progetti e proposte di intervento presentati per tipologie omogenee

6. Partecipazione dei privati



ART.8 - CRITERI di VALUTAZIONE e FORMAZIONE delle GRADUATORIE
fatto 100 il punteggio massimo

QUANTO A 1: Progetti e/o interventi in corso di realizzazione	punti	25
QUANTO A 2: Progetti e/o interventi cantierabili	punti	15
QUANTO A 3: <i>sinergia con altri interventi già realizzati (a completamento del ciclo integrato dei rifiuti di un'area o a completamento di un modulo funzionale di detto ciclo integrato)</i>	punti	5
<i>coerenza con le politiche di sviluppo dell'area</i>	punti	5
<i>interventi che comportino un miglioramento dei livelli di salvaguardia ambientale</i>	punti	5
QUANTO A 4: <i>Comuni o Enti collegati fra loro</i>	punti	8
<i>Province, Comunità Montane, Comuni o Enti coordinati e/o in associazione con le Province, secondo la zonizzazione in A.T.O. identificata con il Piano Regionale di gestione dei Rifiuti</i>	punti	13
QUANTO A 5: Parametrato il tempo medio dei progetti presentati per tipologia omogenea:		
riduzione del 10%	punti	5
riduzione del 20%	punti	7
riduzione del 30%	punti	10
QUANTO A 6: partecipazione dei privati		
<u>Per la sottomisura I.2.1</u>		
cofinanziamento dal 10% al 15%	punti	5
cofinanziamento dal 16% al 20	punti	10
cofinanziamento > 20%	punti	20
<u>Per la sottomisura I.2.2</u>		
cofinanziamento dal 24% al 30%	punti	10
cofinanziamento dal 30% al 35%	punti	15
cofinanziamento > 35%	punti	20
PIANO COMMISSARIALE	punti	14

A seguito del completamento dell'iter istruttorio ai beneficiari viene comunicato l'accoglimento dell'iniziativa, la spesa di investimento ammessa e l'importo del contributo concesso, nonché i tempi e le condizioni stabilite per la realizzazione dell'iniziativa finanziata a cui dovrà attenersi, sulla base degli impegni assunti in sede di presentazione del progetto.

ART. 9 - COMMISSIONE VALUTATRICE

La valutazione e la graduatoria dei progetti sarà effettuata da una commissione valutatrice composta dai seguenti membri:

- 1) Autorità Ambientale, o suo delegato
- 2) Responsabile della Misura
- 3) Un esperto in organizzazione di servizi e materia ambientale
- 4) Un esperto di processi relativi ad impiantistica di settore
- 5) Un esperto di finanza aziendale

Svolgerà le funzioni di segretario il referente di sottomisura per ogni singola sottomisura

ART. 10 - MODALITA' DI EROGAZIONE DEI CONTRIBUTI

I contributi saranno erogati, salvo quanto previsto per i progetti già in corso di realizzazione alla data di adozione del Complemento di Programmazione, secondo quanto di seguito previsto:

Erogazioni (trasferimenti della Regione al beneficiario finale)	S.A.L. progressivo relativo all'intero quadro economico del progetto finanziato	Certificazione della spesa da parte del beneficiario finale
10 %	Approvazione del progetto	-
20 %	15 %	-
20 %	20 %	Spese effettivamente sostenute
20 %	40 %	Spese effettivamente sostenute
20 %	60 %	Spese effettivamente sostenute
10 %	100 % (o minore importo)	Certificato di collaudo o equipollente
		Verifica rendicontazione finale

Il primo anticipo viene trasferito al momento dell'approvazione del progetto, un ulteriore 20% del contributo deliberato viene trasferito alla presentazione di un S.A.L. pari ad almeno il 15% (tale S.A.L. comprende l'affidamento dei lavori o delle forniture o servizi relativi al progetto); le successive tre tranches tutte pari al 20% sono trasferite alla realizzazione di successivi S.A.L. (20%, 40% e 60%), corredate dalla relativa documentazione di spesa (pagamenti effettivamente sostenuti dal beneficiario finale); il 10% a saldo è trasferito, previa presentazione di idonea fidejussione, alla presentazione del certificato di collaudo in corso d'opera, o documento equipollente per forniture e servizi, e della rendicontazione della spesa sostenuta fino a quella data.

Entro i due mesi successivi alla presentazione dei documenti suddetti, il beneficiario finale deve inoltrare la rendicontazione finale, corredata della relativa documentazione di spesa, ai fini del controllo finanziario e della determinazione del contributo spettante rispetto all'investimento realizzato.

ART. 11 - TEMPI DI REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi proposti dovranno concludersi rispettivamente:

1. Per la Sottomisura I.2.1. tipologia a) e b) entro 12 mesi dalla notifica della deliberazione di assegnazione del contributo da parte della Regione Lazio
2. Per la Sottomisura I.2.2. tipologia a), b) e c) entro 36 mesi dalla notifica della deliberazione di assegnazione del contributo da parte della Regione Lazio

In ogni caso il termine ultimo di termine di realizzazione degli interventi è il 30 giugno 2008, anche se questo dovesse ridurre a termini più brevi i termini qui sopra indicati.

ART. 12 - DISPOSIZIONI GENERALI

Gli elenchi dei progetti ammessi e dei progetti non ammessi, saranno pubblicati sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio, unitamente ai provvedimenti relativi, come regolato dalla Legge Regionale 57/93 e successive modificazioni ed integrazioni.

I beneficiari dei contributi assumono impegni ed obblighi, in particolare per realizzazione degli interventi finanziati entro i termini stabiliti nei relativi provvedimenti di concessione e per la destinazione d'uso delle opere e attrezzature finanziate.

Nel caso di inadempienza, per responsabilità diretta, rispetto agli impegni assunti ed agli obblighi sanciti nei provvedimenti, si procederà alla revoca del contributo pubblico ed al recupero delle somme eventualmente già erogate, maggiorate degli interessi legali.

Le verifiche ed i controlli sullo stato di realizzazione del progetto saranno eseguiti di norma dalle strutture regionali preposte e/o da strutture nazionali e comunitarie all'uopo incaricate.

La Regione Lazio procederà alle verifiche preliminari e finali, rilevando inoltre trimestralmente i dati di monitoraggio finanziario, fisico e procedurale relativi agli interventi finanziati.

Per tutto quanto non previsto nel presente bando, farà fede quanto previsto dal DOCUP Obiettivo 2, dal relativo Complemento di Programmazione e dalla normativa vigente a livello comunitario, nazionale e regionale, in particolare in materia di appalti pubblici, pari opportunità e ambiente.

ART. 13 - DOVE TROVARE INFORMAZIONI

I soggetti interessati potranno prendere visione dei documenti citati nel presente avviso sul sito della Regione Lazio all'indirizzo www.regione.lazio.it o su quello dell'agenzia Sviluppo Lazio SpA www.agenziasviluppolazio.it e rivolgersi per ulteriori informazioni agli sportelli *INFORMADOCUP* (800.914.625) o *INVESTELAZIO* (800.264.525) o presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico della Regione Lazio (800.01.2283) dalle ore 8,30 alle ore 12,30 dal lunedì al venerdì ed il martedì ed il giovedì dalla ore 14,30 alle ore 16,30.



716
DEL 25 LUG. 2006

Allegato B
Fac-simile della richiesta di contributo

Alla Regione Lazio
Assessorato Ambiente
Direzione regionale Ambiente e Protezione Civile
Via Rosa Raimondi Garibaldi,7
00145 ROMA

Oggetto: DOCUP Obiettivo 2 2000-2006
Asse I
Misura 2

Richiesta di contributo

Il sottoscritto _____
nella sua qualità di _____
indirizzo _____
telefono _____ fax _____ e.mail _____
codice fiscale _____

presenta la seguente proposta progettuale per la misura 1.2, come meglio di seguito specificata ed identificata:

TITOLO della PROPOSTA PROGETTUALE

richiedendo il seguente contributo a valere sulle disponibilità finanziarie della Misura:

EURO _____ (_____)

pari al _____ % (_____) del costo complessivo di realizzazione

DICHIARANDO SOTTO LA PROPRIA RESPONSABILITA'

- Che per quanto riguarda la proposta progettuale questa è così classificabile:



Appartenente alla Sottomisura I.2.1

realizzazione di piattaforme, analisi, classificazione e stoccaggio rifiuti, quali interventi preliminari allo smaltimento finale di rifiuti urbani e speciali, sulla base degli indirizzi e delle indicazioni contenuti negli strumenti di pianificazione di settore;

progetti di raccolta differenziata di RSU e rifiuti speciali ai sensi degli articoli 37 e 38 della L.R. n.27/98 in attuazione del D. Lgs. n.22/97 nell'ambito di Comuni, Province, Comunità Montane o Consorzi tra Enti Territoriali volti a ridurre la produzione di rifiuti da destinare alle discariche e ad aumentare il riciclo ed il recupero degli stessi (cassonetti differenziati, autocompattatori, contenitori, isole ecologiche, tecniche e metodiche che possano agevolare la raccolta e la differenziazione del rifiuto)

Appartenente alla Sottomisura I.2.1

rigorosa attività di preselezione e pretrattamento che consenta la produzione di frazione organica e di combustibile derivato dai rifiuti (CDR) ai sensi del D. Lgs. n.22/97 e la minimizzazione dello smaltimento in discarica

interventi di produzione di energia da trattamento anaerobico di frazione umida ed organica da rifiuti solidi urbani e da scarti di lavorazione

realizzazione di impianti per il trattamento dei reflui oleari, per ridurre l'impatto sul territorio degli effluenti derivanti dagli impianti sulle acque superficiali, attraverso l'utilizzo di tecnologie a basso impatto ambientale, e con interventi volti al riutilizzo alternativo delle acque di scarico

– il contributo richiesto pari ad EURO _____ corrisponde come già detto sopra al _____ % del costo complessivo dell'iniziativa che vede anche:

- a) un apporto del proponente di EURO _____ pari al _____ % del costo totale dell'iniziativa, a valere sul bilancio del proponente
- b) un apporto derivante da finanza privata di EURO _____ pari al _____ % del costo totale dell'iniziativa (se previsto), come meglio di seguito descritta:

Si allegano i seguenti documenti:

- a) _____
- b) _____
- c) _____

d) _____

e) _____

data _____

Timbro e firma



ALLEG. alla DELIB. N. 716
DEL 25 LUG. 2003

Allegato C

Fac-simile dell'Atto di Impegno
(da redigere su carta intestata e da allegare alla domanda - Allegato A)

ATTO DI IMPEGNO

Il

sottoscritto _____

nella sua qualità di (se legale rappresentante del Soggetto proponente: indicare i dati identificativi del soggetto proponente: Enti Pubblici Territoriali quali Comuni, Province, Consorzi di Comuni e/o di altri Enti Pubblici Territoriali, Comunità Montane etc.),

proponente il Progetto denominato:

premesse

- che la Regione Lazio realizza l'attuazione del Docup Obiettivo 2 periodo programmatico 2000-2006 Asse I Misura 2 Sottomisura ____ Azione ____;
- che i progetti devono interessare esclusivamente i territori compresi nell'elenco delle aree ammesse ai benefici previsti dal DOCUP Obiettivo 2 2000-2006 (zone Obiettivo 2 e zone phasing-out);
- che è consapevole delle condizioni che regolano la concessione del contributo e degli obblighi di corretta utilizzazione dei contributi eventualmente ottenuti, nonché delle responsabilità civili e penali derivanti da dichiarazioni mendaci, da inadempienze o irregolarità e dalla violazione delle condizioni previste dal DOCUP Obiettivo 2, dal relativo Complemento di Programmazione, dalla normativa regionale, nazionale e comunitaria e dall'Avviso Pubblico

si impegna

- ad accettare le modalità di erogazione dei finanziamenti indicati nell'Avviso Pubblico;
- ad impiegare in via esclusiva il contributo oggetto di istanza per la realizzazione dell'intervento proposto e con le modalità indicate nel progetto allegato;
- a farsi carico del costo dell'intervento per quanto eccedente il contributo richiesto, e comunque in misura non inferiore al _____ %;

- ↳ ad assumere a proprio carico ogni eventuale maggiore onere imprevisto o imprevedibile - anche se derivante da ritardo nell'accredito alla Regione dei cofinanziamenti a carico della UE e dello Stato - senza procedere ad alcuna riduzione quali-quantitativa dell'intervento;
- a fornire ulteriore documentazione relativa al progetto eventualmente richiesta dalla Regione e/o da altri soggetti autorizzati dalla stessa;
- ↳ a consentire ed agevolare tutti i controlli prima, durante e dopo la realizzazione dell'intervento, da parte dei Servizi regionali, nazionali e comunitari competenti;
- ↳ a presentare rendiconti trimestrali sull'andamento dell'iniziativa secondo modelli prestabiliti dalla Regione relativi ai dati finanziari, procedurali e fisici;
- a restituire eventuali contributi non utilizzati e/o non spettanti, oltre a risarcire ogni eventuale danno che dovesse prodursi alla Regione Lazio anche in termini valutari a causa della mancata o incompleta realizzazione dell'intervento;
- a rispettare il cronogramma (calendario dei lavori) previsto per la realizzazione dell'iniziativa (tempi di predisposizione del progetto esecutivo, ove non esistente, data di inizio dei lavori tempi di esecuzione e completamento dei lavori);
- a non variare la destinazione delle opere finanziate e delle attrezzature finanziate per un periodo non inferiore a cinque anni.

(località), (data)

Timbro e firma
(firma autenticata nei modi di legge)

